

CICLISMO

I due trentini all'unisono:
«In Francia per preparare
la gara di Ponferrada»



Arco, Franchini e Strobbe in gara ai Mondiali di tiro di campagna

ZAGABRIA - Ci sono anche due arcieri trentini fra gli azzurri che parteciperanno ai Campionati mondiali di tiro di campagna a Zagabria. Il responsabile tecnico Giorgio Botto (affiancato dal tecnico Daniele Bellotti) ha convocato per l'evento iridato 24 arcieri. Fra loro figurano anche Irene Franchini (Kappa Kosmos Rovereto), che sarà

in gara nella specialità dell'arco olimpico, ed Eleonora Strobbe (nella foto, Arcieri Altopiano Pinè), che parteciperà invece alla prova dell'arco nudo. Oggi si comincia con la prima qualifica su 24 bersagli a distanze sconosciute e domani si disputa la seconda qualifica su 24 bersagli a distanze conosciute. Venerdì le

eliminatorie individuali: la prima fase su un percorso di 12 bersagli, la seconda su un percorso da 8 e poi i semifinalisti si sfideranno su 4 bersagli. Sabato 23 le eliminatorie a squadre (su 8 bersagli), a seguire le semifinali su 4 bersagli e poi le finali che decideranno il podio. Domenica si chiude con le finali individuali (anche in questo caso su 4 bersagli).

Al Tour, ma l'obiettivo è il Mondiale

Sia Filosi che Moscon
«sintonizzati» sull'iride

PIETRO GOTTARDI

TRENTO - Due trentini in Nazionale al Tour de l'Avenir con un unico obiettivo che non sarà però sulle strade francesi.

Iuri Filosi e Gianni Moscon, con il tacito assenso del Ct Marino Amadori, guardano oltre: la prestigiosa gara a tappe transalpina sarà «usata» dal chiesano della Colpack e dal neso della Zalf, per affinare al meglio la condizione per il Mondiale spagnolo di Ponferrada che salvo cataclismi li avrà al via.

Sia Filosi che Moscon arrivano al Tour de l'Avenir con una stagione bella densa nelle gambe, che ad entrambi ha già riservato grosse soddisfazioni. Sia l'uno che l'altro si sono però riservati il secondo picco di condizione proprio per cercare di essere protagonisti nella rassegna iridata, dopo essere già stati i più brillanti interpreti in maglia azzurra del campionato europeo valso a Filosi la medaglia d'argento. «Sono onorato della convocazione per il Tour - attacca Filosi - . Poter indossare la maglia azzurra è sempre una bella cosa, tanto più in una gara a tappe blasonata come quella francese».

«Sarà un'esperienza importante - gli fa eco Moscon - anche se dico fin d'ora che non la affronterò per fare classifica. La mia condizione è buona e in crescita ma non ancora al top».

Sull'approccio al Tour de l'Avenir si ritrova in fotocopia Filosi: «Vado per cercare di far bene in una tappa ed eventualmente per aiutare chi farà la classifica, che non sarò certo io».

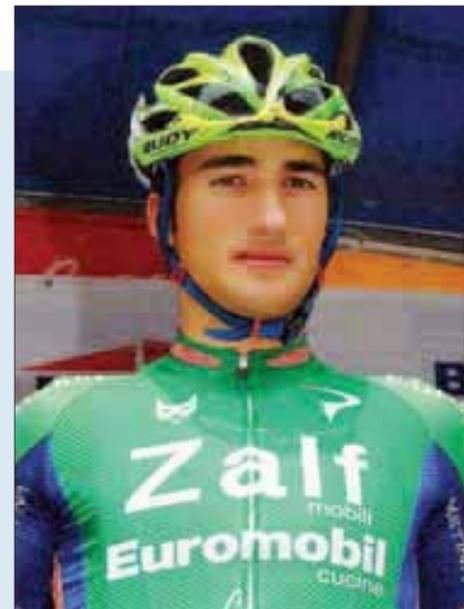
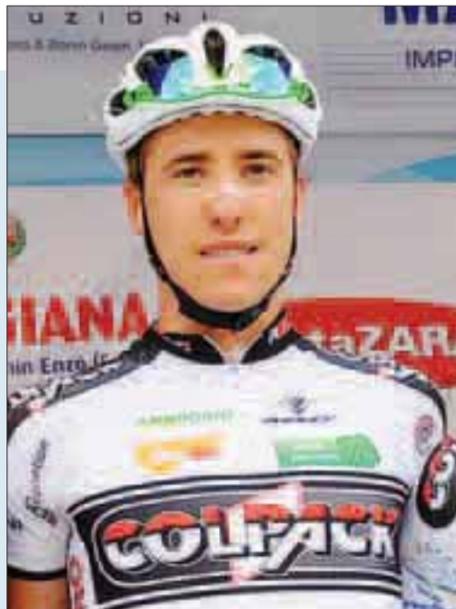
E non sarà nemmeno Moscon, che completa il ragionamento in sincrono dei due under 23 trentini: «L'obiettivo vero - chiarisce definitivamente il 2° anno di Livo - è il mondiale. Se fai classifica al Tour de l'Avenir esci che sei finito e poi non c'è più il tempo per recuperare e sperare di far bene nella prova

iridata. Al Tour ci vado ma sia io che il mio ds Faresin abbiamo parlato con Amadori. Si cercherà di far bene in una tappa, cercando per il resto di prepararsi correndo, stando attenti a sprecare il meno possibile».

Lette in filigrana, le risposte di Filosi e Moscon dicono abbastanza chiaramente che entrambi hanno ottenuto rassicurazioni prossime al 100% dal Ct Amadori di essere della sfida iridata che andrà in scena il 27 settembre a Ponferrada. Ed a confermarlo sarebbe proprio il cammino di avvicinamento praticamente sovrapponibile dei due trentini, iniziato con un periodo di scarico proprio dopo il Campionato Europeo.

«Dopo la medaglia d'argento ho staccato con le corse per un mese - spiega Filosi - . Per una settimana me ne sono stato proprio tranquillo, poi ho trascorso un periodo in altura, sul Maniva, riprendendo gradatamente a lavorare in vista dell'ultima parte di stagione. La settimana scorsa sono rientrato alle corse e le sensazioni sono state buone, considerato che ho chiuso al quinto posto la Firenze-Mare. La gamba è in crescita e da adesso in poi dovrebbero dar frutto anche i benefici dell'altura».

Riposo assoluto dopo l'Europeo per Moscon: «Per sei giorni proprio non ho toccato la bici ed ho rifiutato completamente - racconta - . Poi sono andato al Valli Cuneesi senza condizione ed ho chiuso 16° classifica generale. Da lì ho ripreso a pedalare con decisione e sono arrivati i tre secondi posti di Felino, Briga e Capodarco. Non sono ancora ai livelli di forma dell'Italiano e dell'Europeo: mi manca un po' di brillantezza, ma questo è un bene: il Tour de l'Avenir mi consentirà di mettere a punto il "motore"». Chiusa la corsa francese, sia Filosi che Moscon trascorreranno una settimana in ritiro con la Nazionale a Sestriere e disputeranno poi il Trittico Lombardo con i professionisti.



Protagonisti

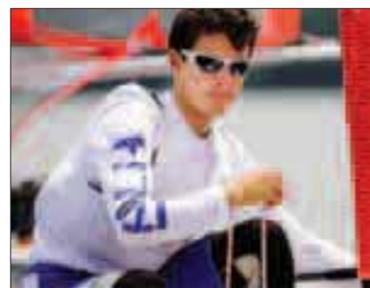
Iuri Filosi (a sinistra) e Gianni Moscon da sabato saranno in gara in Francia con la Nazionale al Tour de l'Avenir. I due trentini di Praso e Livo che corrono rispettivamente per la Colpack e per la Zalf sono tenuti in grande considerazione dal Ct Amadori che punta molto sui due anche in chiave Mondiale

VELA

Alle Olimpiadi giovanili è 7° nella terza regata ma 19° nella classifica generale

Non basta una fiammata a Vittorio Gallinaro

NANCHINO (Cina) - Non è cominciata nel miglior dei modi l'esperienza nei Giochi Olimpici giovanili per Vittorio Gallinaro (nella foto), l'alfiere della Fraglia della Vela di Riva del Garda impegnato da lunedì scorso nella gara riservata alla flotta del Byte CII. Ieri, in verità, è stata una giornata difficile per tutti i 101 giovani velisti impegnati nelle acque cinesi di Nanchino: il vento leggero e instabile ha consentito di svolgere solo due prove per le flotte del Byte CII, sia maschile che femminile, mentre le tavole a vela Techno 293 sono rimaste all'asciutto, visto che sul Campo di regata B il vento non ha mai superato il limite minimo previsto per scendere in acqua. Tra le ragazze, Carolina Albano si mantiene tra le posizioni di testa ed è sesta (5-7-12-8 i parziali), a un punto dalla terza, nella classifica che ha nell'olandese Odile Van Aanholt la leader. In campo maschile, invece, Vittorio Gallinaro guadagna quattro posizioni ed è 19° (17-23-7-19), dopo una giornata in



cui ha ottenuto un buon settimo; al comando della classifica il brasiliano Marcondes Correa. Classifiche ovviamente immutate rispetto a ieri per quanto riguarda il Techno 293, con gli azzurri Giulia Alagna e Ruggero Lo Mauro che sono rispettivamente sesta (10-1-9) e undicesimo (14-8-8).

«In generale il campo di regata è molto difficile, il vento leggerissimo e molto

oscillante e in più ci sono parecchie alghe, che soprattutto per i Techno, il primo giorno, sono state un grosso problema», spiega Alessandra Sensini, direttore tecnico giovanile della Fiv e vice Capo della delegazione del Coni per questi Youth Olympic Games, anche ieri in acqua per seguire da vicino i giovani azzurri. «Lo Jinniu è un lago dove non sono mai state disputate regate, ma è stato rinnovato proprio in occasione di queste Olimpiadi giovanili. Come ai Giochi di Pechino del 2008, i ragazzi sono sottoposti a lunghe attese a terra con un clima caldo e molto umido, oltre a dover affrontare dei trasferimenti in autobus giornalieri di più di 3 ore, che rendono le giornate molto stancanti. Vittorio Gallinaro ha avuto un inizio lento, ma ha velocità e qualità tecniche e tattiche per far bene», ha concluso la quattro volte medaglia olimpica.

Le regate proseguono oggi (vento permettendo), con tre regate in programma per ogni classe.

TENNIS

Il mantovano ha sconfitto Tranquillini. La giovane del Ct Calisio, la vicentina Mazza

Platto e Lever vittoriosi al torneo di Brentonico

BRENTONICO - Sono stati Piergiorgio Platto e Anna Lever a spegnere la 22ª candelina sul torneo di Brentonico, «Trofeo O Boutique», organizzato dal locale Tennis Club e in programma sui campi in erba sintetica dell'altipiano, prova riservata ai giocatori di terza categoria, valida per il Grand Prix «Coop Trentino».

Classe 1984, 3.1 del Tc Suzzara, Piergiorgio Platto, che tra il 2006 e il 2008 aveva frequentato anche i tornei Itf, ha dominato la scena con il suo tennis robusto ed efficace e la sua esperienza, ha tenuto a distanza in semifinale l'arcense Michele Togni, autore dell'eliminazione del 3.1 veronese Bompieri, quindi ha ipnotizzato il giovane moriano Giulio Tranquillini in una finale a senso unico. Proprio Tranquillini, che si allena a Rovereto con il 2001 Team, si era confermato una volta di più come l'autentica bestia nera del leader del Grand Prix, il levicense Alvise Zarantonello, al quale ha inflitto in semifinale il terzo stop di fila in questa stagione. Era accaduto a Mori e soprattutto in finale a Levico, stavolta il valsuganotto sembrava aver esorcizzato la minaccia per un set e mezzo, Tranquillini però ha mostrato carattere, è rimasto sempre aggrappato al match



trovando poi le forze dopo quasi tre ore di battaglia per piazzare lo scatto decisivo. Una vittoria, dopo quella brillante nei quarti con il 3.1 Tacconi, pagata evidentemente a caro prezzo dal punto di vista nervoso e atletico, il moriano si è ritrovato infatti in riserva, senza quelle risorse indispensabili poi in finale per

fronteggiare adeguatamente un avversario del calibro di Platto, già vincitore tra luglio e agosto di diversi tornei di terza in Lombardia. Bella conferma nel femminile di Anna Lever (nella foto), ragazzina del Ct Calisio, l'unica capace in questa stagione di dare un piccolo dispiacere a Giulia Maistrelli, regina incontrastata del circuito provinciale di terza, battuta nella semifinale del torneo di Martignano, vinto proprio dall'allieva del maestro Sisto Fusco. Assente la Maistrelli, la Lever ha sfoderato ancora una volta

grande temperamento e personalità, qualità necessarie per portare a casa due intense battaglie nei quarti con la giovanissima 3.5 dell'Ata Petra Pavesi e quindi in semifinale con la tenace 3.4 marchigiana Stefania Corrado. Aggirati i due ostacoli la tennista di Martignano ha superato di slancio in finale la seconda favorita del tabellone, la 3.4 vicentina del Ct Montecchio Cecilia Mazza che in semifinale era riuscita a respingere l'assalto della clesiana del Ct Trento Elena Santini. Prova autorevole quella della Lever che ha saputo tenere sempre a distanza di sicurezza la rivale veneta, conquistando così un meritato titolo, il secondo del 2014 dopo quello del Calisio.

Risultati.

Singolare maschile terza - Quarti: Platto b. Polidori 64 63, Togni b. Bompieri 64 76, Tranquillini b. Tacconi 61 60, Zarantonello b. Dapunt 62 64.

Semifinali: Platto b. Togni 61 64, Tranquillini b. Zarantonello 16 75 64.

Finale: Platto b. Tranquillini 61 60

Singolare femminile terza - Quarti: Lever b. Pavesi 67 64 60, Corrado b. Dalsasso 63 62, Santini b. Maffei 63 60, Mazza b. Vicentini 61 61.

Semifinali: Lever b. Corrado 76 16 64, Mazza b. Santini 76 63.

Finale: Lever b. Mazza 64 63

TENNIS

Subito fuori all'Itf di Duino

Chiesa e Moratelli out

DUINO AURISINA (Trieste) - Esordio amaro per Deborah Chiesa e Angelica Moratelli nel tabellone principale della «CMG Tennis Cup», Itf da 10mila dollari in programma sui campi in terra rossa della Polisportiva San Primo di Duino Aurisina, piccolo comune della provincia di Trieste ai confini con la Slovenia.

La Chiesa ha ceduto alla 17enne wild card comasca Bianca Turati, quest'anno trionfatrice nei tornei Itf under 18 di Cordoba e Salsomaggiore. La Turati, che aveva già sconfitto Debbie in tre combattuti set nello scorso mese di luglio in occasione delle qualificazioni di Torino, si è imposta stavolta in poco più di un'ora di gioco con il punteggio di 6-3 6-2. La Chiesa si è parzialmente consolata della delusione in singolare raggiungendo le semifinali del torneo di doppio in coppia con la dominicana Francesca Segarelli. Le due hanno battuto per 6-4 7-5 la danese Ditlev e la russa Dmitrieva e ora sfideranno le tedesche Huber-Stemmer.



Il sorteggio non ha aiutato Angelica Moratelli (nella foto) che ha pescato al primo turno l'australiana di Camberra Alexandra Nancarrow, n. 455 al mondo e seconda testa di serie, che si è imposta abbastanza agevolmente per 6-3 6-2. Sul main draw non ha trovato posto invece Sara Eccel, che dopo aver sconfitto per 7-5 7-5 Maria Masini, ha ceduto di schianto 6-3 6-0 nel turno decisivo con la sanremese Sveva Mazzari.